

Webinar «Le misure di prevenzione
amministrativa»

22 marzo 2023

**Le attività di prevenzione dell'Assemblea
legislativa**

Leonardo Draghetti

Direttore generale Assemblea legislativa



**Settimana della legalità
20-25 marzo 2023**



Integrazione tra sistemi



- **Unica mappatura** di tutti i processi dell'Assemblea funzionale a diverse esigenze: sistema di prevenzione della corruzione, sistema performance e sistema qualità.
- Utilizzo dell'applicativo per i **Piani di attività (PdA)** per monitorare sia il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi, sia l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo.

Scheda di valutazione del rischio corruttivo



- Elaborata in collaborazione con il Gruppo di lavoro interregionale degli RPCT presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome.
- Approccio di tipo **qualitativo**.
- Scheda ulteriormente implementata indicando per le misure specifiche individuate per mitigare i rischi corruttivi, i relativi **indicatori di attuazione** con i target attesi, oltre ai soggetti responsabili dell'attuazione delle misure stesse.
- Analisi del rischio corruttivo su **ogni fase del processo**.
- Scheda integrata con SGQ.

Contenimento del rischio corruttivo



- Nella nostra Assemblea il contenimento del rischio a **livelli medi/bassi** è reso possibile grazie a modalità operative e a scelte organizzative quali un alto livello di dematerializzazione, l'informatizzazione e tracciabilità, la segregazione delle funzioni, la collegialità delle decisioni e la trasparenza.
- **Dematerializzazione dei processi che supera il 95%**. Ciò permette una maggiore verifica delle abilitazioni di accesso e delle operazioni permesse, consentendo un migliore controllo sull'operatività e sul tracciamento dei documenti. Garantendo altresì una maggiore imparzialità e trasparenza.
- Promozione di **ulteriori livelli di trasparenza** raggiunti anche mediante la pubblicazione di **tutti gli Atti amministrativi** della Giunta e dell'Assemblea legislativa.

La norma ISO 37001:2016



- L'adesione ad una norma internazionale volontaria rappresenta un passo non scontato per una Pubblica amministrazione, che ci mette ancor più in relazione con gli interlocutori del settore privato e più in generale con il contesto internazionale, su un tema che ci sta particolarmente a cuore.
- Il primo requisito della ISO 37001 è la conformità con la normativa nazionale di riferimento, per noi, in primis la legge 190/2012, ma anche con i successivi decreti (ad esempio: 33/2013, 39/2013, 62/2013) ed ovviamente alle linee guida ANAC. Si parte quindi dal rispetto della normativa nazionale per cercare di migliorare ancora.
- La ISO 37001:2016 prevede inoltre il forte coinvolgimento dall'Organo di governo (per noi l'Ufficio di presidenza) che si è subito reso disponibile e che ci ha offerto l'opportunità (e la spinta propulsiva) per un miglioramento che si sta realizzando sia in termini di integrazione, che in termini di conoscenza e consapevolezza su tutta la struttura.

La norma ISO 37001:2016



- Sul versante dell'integrazione, l'aver tenuto insieme i sistemi di risk management tramite schede di analisi dei rischi congiunte tra il sistema qualità ed il sistema anticorruzione, ci ha permesso di definire le diverse dimensioni del rischio e le relative misure di attenuazione, processo per processo, garantendo, anche attraverso gli audit interni integrati, un sistema di prevenzione e monitoraggio uniforme su tutta la struttura.
- Sul versante della consapevolezza è stato attuato un articolato programma di formazione specifica sul tema, rivolto a tutto il personale (anche delle strutture speciali), inoltre è stata erogata al personale preposto all'Internal Audit, formazione specialistica sull'anticorruzione avente ad oggetto i requisiti del sistema di gestione ISO 37001/2016.
- Tale programma si è affiancato a quello previsto annualmente dai Piani anticorruzione (ora sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO) che ha visto nel tempo avvicinarsi anche rappresentanti ANAC come Francesco Merloni, Nicoletta Parisi e Paolo Giacomazzo. Lunedì scorso è stato presente il dott. Riccardo Patumi Consigliere della Corte dei conti per affrontare il tema del whistleblowing.

Integrazione nel PIAO



- L'aver messo a fattor comune il sistema anticorruzione, il sistema di gestione per la qualità, gli obiettivi strategici ed operativi, la formazione e tutti gli altri strumenti organizzativi, ci ha consentito di farci trovare pronti all'appuntamento che il legislatore ha fissato per l'adozione del PIAO.
- E' stato infatti costituito un gruppo di lavoro intersettoriale per assicurare il coordinamento della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" con le altre parti che compongono il PIAO.
- Metodo di lavoro improntato al **confronto e alla condivisione** tra tutti i soggetti interessati alla sua predisposizione.
- Il lavoro di gruppo ha permesso di "amalgamare" le varie sottosezioni del documento evitando il più possibile di ripetere contenuti presenti in altre sottosezioni (come, ad esempio, le analisi riguardanti il contesto interno ed esterno) lasciando spazio solo ad eventuali approfondimenti specifici funzionali alle varie sottosezioni.

La Sottosezione «Rischi corruttivi e trasparenza» del PIAO



- Il primo documento approvato il 30/06/2022 ha rappresentato per l'Assemblea legislativa l'opportunità di ricondurre in un unico documento le attività di programmazione e pianificazione organizzativa integrate con i sistemi di gestione, il ciclo della performance e la governance del sistema anticorruzione, che già da alcuni anni venivano applicate ai processi organizzativi, funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici.
- Declinazione del **valore pubblico** in obiettivi strategici. Diverse misure previste nella Sottosezione «Rischi corruttivi e trasparenza» sono comprese tra gli obiettivi strategici e operativi della Performance.
- Il sistema gestione qualità è integrato con la governance del sistema di prevenzione della corruzione, in particolare:
 - la mappatura dei processi è congiunta ed allineata alla struttura organizzativa;
 - le procedure rappresentative delle fasi ed attività dei singoli processi organizzativi sono congiunte;
 - le schede di analisi dei rischi corruttivi e di processo sono integrate;
 - le fasi delle schede di processo sono allineate con le fasi di valutazione del rischio corruttivo e delle relative contromisure.

La Sottosezione «Rischi corruttivi e trasparenza» del PIAO



- Implementazione della scheda di valutazione del rischio corruttivo, secondo le indicazioni ANAC, con l'inserimento degli **indicatori di attuazione** delle misure di attenuazione del rischio.
- Particolare attenzione posta alla fase del **monitoraggio** che riveste fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione. In particolare:
 - Gli audit interni integrati UNI ISO 9001 – 37001 che vanno ad aggiungersi alle altre attività di monitoraggio previste, quale **ulteriore momento di verifica** del sistema di gestione della prevenzione della corruzione e del grado di attuazione delle misure applicate.
 - Predisposizione da parte del RPCT di un **rapporto sul grado di implementazione delle misure programmate** inviato all'Ufficio di Presidenza, al Direttore generale e all'Organismo indipendente di valutazione.